

e le bestemmie sono comuni, nè rare le uccisioni ed i furti. Una intera massa di libri protestanti sono penetrati nella regione; Tirolesi i quali avevano servito come soldati all'estero, riportavano seco le nuove dottrine nella patria;¹ particolarmente i minatori per la loro dipendenza dai protestanti proprietari di miniere all'estero, furono trascinati in massa all'eresia.² Inoltre si difettava di preti cattolici, e i pochi che c'erano non erano sufficientemente colti e avevano dei vizi, i quali comunque rendevano per se stessi impossibile agli ecclesiastici una attività feconda.³ Con la diocesi di Bressanone nel 1566 si andava male; il vescovo era continuamente assente, il suo vicario non aveva l'ordine sacerdotale e il vescovo ausiliare non aveva alcuna conoscenza del tedesco.⁴ Di 18 canonici di Trento nel 1565 la metà non diceva la messa, in occasione della visita del 1577 nessuno dei cinque canonici presenti aveva ricevuto gli ordini sacri.⁵ Però i sacerdoti più altolocati e in genere anche l'aristocrazia restavano fedeli alla Chiesa.⁶ L'arciduca Ferdinando cercò di porre termine a questo stato di cose.⁷ Già nei primi anni del suo governo, numerose disposizioni insistevano su l'osservanza dei precetti della Chiesa come i digiuni,⁸ l'ascoltare la messa,⁹ la santificazione della domenica e delle feste.¹⁰ Particolarmente però fece pressione il governo, perchè almeno una volta all'anno venissero ricevuti i sacramenti della penitenza e comunione, poichè lo star lontano dalla confessione e comunione doveva valere come il segno più sicuro di sentimenti protestanti. Se l'istruzione e gli avvertimenti non facevano in questo il dovuto effetto, ne seguiva per gli abitanti di città e i contadini la minaccia di espatrio.¹¹ Inoltre si sequestravano libri protestanti¹² e si sorvegliava la vendita di stampati.¹³ Gli impiegati dovevano giurare fedeltà alla Chiesa, ed anzi espressamente alla Chiesa Romana.¹⁴ Fu vietato il frequentare le università straniere, particolarmente quelle protestanti.¹⁵

¹ HIRN I, 74 ss.

² Ibid. 142 s., 197 s.

³ Ibid. 87 s.

⁴ Ibid. 79.

⁵ Ibid.

⁶ Ibid. 134, 138.

⁷ Editto del 16 settembre 1566, *ibid.* 167.

⁸ HIRN I, 169.

⁹ Ibid. 173.

¹⁰ Ibid. 175.

¹¹ Ibid. 176 ss.

¹² Ibid. 182.

¹³ Ibid. 192.

¹⁴ Ibid. 194.

¹⁵ Ibid. 203.